
Il codice deontologico dell'ingegnere in un'ottica di sviluppo sostenibile

16 maggio 2023

Ing. Elisa Abati

**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**



U-AG/14

Circ. n. 375/XVIII Sess.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
14/05/2014 U-rsp/2943/2014



Ai Presidenti dei
Consigli degli Ordini
territoriali degli
Ingegneri

Ai Presidenti dei
Consigli di disciplina
territoriali istituiti
presso gli Ordini
Loro Sedi

Oggetto: Nuovo codice deontologico ingegneri

Il Consiglio Nazionale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulle professioni regolamentate e dei successivi Regolamenti adottati per la professione di Ingegnere, tenuto conto del contributo fornito dall'Assemblea dei Presidenti, ha provveduto all'adeguamento del precedente "Codice Deontologico", approvato il 1° dicembre 2006, con il testo che si allega, deliberato nella seduta del 9 aprile 2014.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zembrano

**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**



**CODICE DEONTOLOGICO
DEGLI INGEGNERI ITALIANI**



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



CODICE DEONTOLOGICO

PREMESSE

Gli iscritti all'albo degli ingegneri del territorio nazionale hanno coscienza che l'attività dell'ingegnere è una risorsa che deve essere tutelata e che implica doveri e responsabilità nei confronti della collettività e dell'ambiente ed è decisiva per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile e per la sicurezza, il benessere delle persone, il corretto utilizzo delle risorse e la qualità della vita.

Art. 19 - Rapporti con il territorio

- **19.1** L'ingegnere nell'esercizio della propria attività cerca soluzioni ai problemi a lui posti, che siano compatibili con il principio dello sviluppo sostenibile, mirando alla massima valorizzazione delle risorse naturali, al minimo consumo del territorio e al minimo spreco delle fonti energetiche.
- **19.2** Nella propria attività l'ingegnere è tenuto, nei limiti delle sue funzioni, ad evitare che vengano arrecate all'ambiente nel quale opera alterazioni che possano influire negativamente sull'equilibrio ecologico e sulla conservazione dei beni culturali, artistici, storici e del paesaggio.
- **19.3** L'ingegnere non può progettare o dirigere opere abusive o difformi alle norme e regolamenti vigenti.

Opere di ingegneria naturalistica nel rispetto del paesaggio



Opere di consolidamento e difesa spondale nel rispetto dell'ambiente naturale



Riduzione di consumo di calcestruzzo ed inerti: vespai areati e terre armate



.. da rifiuto/scarto a risorsa: PAC Progetto Ambientale della Cantierizzazione



♻️ Ecosorzio
Noleggio cassoni per trasporti e smaltime...



♻️ New Ecology
Noleggio cassoni scarrabili solo per racco...



♻️ New Ecology
Noleggio cassoni scarrabili solo per r...



♻️ Valloggia snc
Tramoggia | Valloggia snc



♻️ Rollawaycontainer
Contenitore in lamiera sovr...



♻️ F.L.I. Longo Industriale Srl
Noleggio container Modena Parma ...



♻️ ARM Srl
Gestione e smaltimento rifiuti edili: cos...



♻️ New Ecology
Noleggio cassoni scarrabili sol...



♻️ Tecno City Recupero
NOLEGGIO CESTE E CONTAI...



♻️ Smaltimento rifiuti speciali
Noleggio cassoni scarrabili - Consorzio Rec...



♻️ Stroppiana S.p.a
Stroppiana S.p.a - Calcestruzzi Str...



♻️ RPA Group
Cassoni a noleggio - Rpa group



♻️ Tecno City Recupero
NOLEGGIO CESTE E CONT...



♻️ Smaltimento Macerie Edili Milano
Noleggio cassoni - D.B.S Rottami - Smaltim...



♻️ Locatelli Eurocontainers
Scarrabili per detriti e inerti | LOCATELLI E...



♻️ Edicave Torino s.r.l.
Edicave Torino s.r.l. - I nostri prodotti: sabbia, ghiaia, ...



♻️ RPA Group
Cassoni a noleggio, un'opzione conveniente per tutte...



♻️ Ecolservizi Agrilia
Noleggio Cassoni Scarrabili ...



♻️ Borgo Spurghi S. R. L.
Noleggio cassoni multibenna da 5-7-10...



♻️ Tecno City Recupero
NOLEGGIO CESTE E CONTAINER - ...

Sponsorizzato - Acquista cassoni rifiuti cantiere :



Cassone in plastica con ruote...



Contenitore slitte lato lungo, 80 x 50...



Cassoni in plastica chiusi



Cassone plastica 4 piedi



Container scarrabile per rifiu...



Made in Germany - Contenitori IBC co...



Bins 2 traverse 400 Litri



Contenitore industriale in...



Contenitore metallico...



Contenitore metallico...



Bins plastica 3 Litri



I

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il Ministero della Giustizia - 00186 Roma - via Ardeata, 70



carta
eco-etica

marzo 2014

carta
eco-etica

Gruppo di Lavoro Etica e Giurisdizione

Coordinamento

Ing. Andrea Gianasso

Componenti

Ing. Erio Calvelli

Ing. Giuseppe Di Donna

Ing. Adriano Faciocchi

Ing. Patrizia Giracca

Consulenza e Coordinamento Scientifico

Prof. Ing. Felice Palmeri

Con la collaborazione di

Prof. Ing. Piero Pozzati

carta *eco-etica*
sommario:

assunti 06

- 1.** Condizione umana e contesto biosferico
- 2.** Netta discontinuità entro lo sviluppo umano:
sue inedite interferenze biosferiche
- 3.** Inedita dilatazione della “Responsabilità” umana
- 4.** Necessaria affermazione di una Cultura della Sostenibilità
- 5.** Innovazione e professioni a matrice tecnico-scientifica

principi/fondamenti 09

- 1.** Sul principio di “Libertà responsabile”
- 2.** Sulla sostenibilità dei modelli di sviluppo
- 3.** Sugli stili di vita individuali e collettivi
- 4.** Sui processi di governance
- 5.** Sulle aree antropizzate e non antropizzate
- 6.** Sul patrimonio edilizio e sul paesaggio
- 7.** Sulla mobilità sostenibile
- 8.** Sull’atto progettuale e produttivo
- 9.** Sulle giovani generazioni
- 10.** Sull’eredità riguardante le generazioni future

COSA

Con l'auspicato insediamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Comitato Nazionale di Ecoetica sarà possibile, al pari di ciò che avviene in ambito bio-scientifico attraverso il già insediato Comitato Nazionale di Bioetica, svolgere una preziosa attività di consulenza al Governo e alle istituzioni con l'emissione di pareri, mozioni e pubblicazioni elaborati sulla base di orientamenti di pensiero che, proiettati nel medio-lungo periodo, siano di utilità nel favorire l'affermazione di visioni, logiche e azioni all'esigenza – dettata dalla sostenibilità – di una necessaria armonica interpretazione e composizione delle istanze economiche, energetiche, ambientali e sociali.

CHI

Gli ingegneri d'Italia, in quanto protagonisti nei settori dell'industria, delle costruzioni, delle infrastrutture, dell'informatica e dell'ambiente, si sentono direttamente chiamati in causa, ma sono ben consci che una neo-formazione istituzionale del tipo di quella che si intende realizzare non può che derivare dalla sinergia di tutti i soggetti che, oltre alle professioni tecniche, attualmente operano in tutti i settori della vita economica, politica e sociale del paese sui temi della responsabilità inter-generazionale e della sostenibilità dello sviluppo. Chiedono quindi a tutti questi soggetti l'adesione alla proposta e un fattivo contributo per raggiungere l'obiettivo proposto.

COME

La proposta della creazione del Comitato Nazionale di Ecoetica deriverà dall'adesione alla proposta da parte di tutti i soggetti interessati e dalla certezza che lo Stato italiano comprenderà l'importanza di poter contare, per le iniziative future di tipo socio-economico e legislativo inerenti i temi dell'innovazione, di pareri e di indirizzi formulati da un panel super-partes, multidisciplinare e di massimo livello.

PERCHE'

Perché la sfida della sostenibilità economica, energetica, ecologica e sociale imposta dai rivolgimenti in atto sta suscitando problemi sistemici di tale vastità e complessità da configurare l'esigenza di un radicale cambiamento di rotta rispetto ai vigenti modelli socio-economici, rispetto agli odierni stili di vita altamente energivori, rispetto alle strategie di governance tradizionalmente utilizzate da parte dei vari attori istituzionali, economici e sociali.

Non secondariamente, perché il profilo delle risposte politico-legislative finora prefigurate in tema di sostenibilità risulta ancora largamente penalizzato da interpretazioni e da disegni attuativi per gran parte sviluppati nell'alveo di tradizionali logiche di settore (l'economico, l'ambientale, l'energetico, ecc.), nonché nell'alveo di orientamenti sostanzialmente proiettati nel breve periodo.



SETTIMANA DELL'INGEGNERIA
AD EXPO2015

**LA SALVAGUARDIA
DEL TERRITORIO:
UNA PRIORITA PER LO SVILUPPO**

PADIGLIONE WAA / FARM LAB
MILANO, 7 SETTEMBRE
ORE 13.30

Riforma della Legge Costituzionale n° 1/2022: art. 9 e art. 41

Il testo dell'art. 9 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che vi introduce un nuovo comma, è il seguente:

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

Il testo dell'articolo 41, a seguito delle modifiche apportate dalla riforma costituzionale approvata, così recita:

«L'iniziativa economica privata è libera.

*Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.*

*La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e **ambientali**».*

Conclusioni

La recente modifica costituzionale ha posto un forte interesse verso le giovani generazioni, è una scelta strategica che mira a rendere la sostenibilità, come fattore di **solidarietà intergenerazionale**, il parametro analitico per tutti i professionisti che operano all'interno di quanto previsto dall'articolo 41.

Il tema della sostenibilità ambientale, vuol dire affrontare il tema delle giovani generazioni interrogandosi innanzitutto sui doveri e sui diritti, ma innanzitutto sui doveri di chi come noi, esercita una professione, opera in un ordinamento, incide nella realtà sociale, culturale del Paese e su chi, invece, ancora non è nato, a cui noi dobbiamo dei diritti.

Il diritto che abbiamo di fronte è **il dovere innanzitutto di pensare al futuro**, questo è il messaggio nuovo che il Costituente ci dà nel combinato disposto dell'articolo 9 e 41.

Dobbiamo sostenere la Carta Eco-Etica proposta dal CNI che già anticipava quanto modificato, in quanto ora i tempi sono maturi per contribuire alla fondazione del **Comitato Nazionale di Ecoetica**, vista la rilevanza cruciale e attuale della responsabilità intergenerazionale spingendo così lo sguardo lontano, tante esperienze innovative sono in corso, è giunto il momento di fare sistema **insieme a tutte le professioni tecniche** portatrici come noi di tante nuove conoscenze.

***La più grande
minaccia al
nostro pianeta
è la convinzione
che lo salverà
qualcun altro***

Robert Swan



Picture credit: Robert Swan